

**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DI VERRUA PO E REA**

Provincia di Pavia

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**



**PARERE SULLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 dell'Unione di Comuni Lombarda di Verrua Po e Rea, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa Carcina, 14 dicembre 2022

IL REVISORE UNICO

Carlo Zani
Dott. Carlo Zani

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Carlo Zani, Revisore ai sensi dell'art. 234 del DLgs. n. 267/2000, eletto per lo svolgimento di tale funzione per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023,

Premesso

-che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

-che è stato ricevuto in più riprese e per ultimo in data 2 dicembre 2022 la versione definitiva dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta dell'Unione con proprio verbale n. 13 in data 2 novembre 2022 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

-viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
-visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

-visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

-visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

-visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nella delibera di Giunta di cui in precedenza in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha provveduto ad aggiornare gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.



L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

-l'Ente non è strutturalmente deficitario ma non rispetta 2 degli 8 limiti previsti dalla tabella relativa.

Il Revisore unico, iscritto alla BDAP, sollecita l'Ente a provvedere alla puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa ai fini BDAP.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2023/2025, l'Ente **non ha** precaricato la documentazione nella modalità "Approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo".

Documento Unico di Programmazione - DUP 2023-2025

L'Organo di Revisione ha espresso parere sul Documento Unico di Programmazione triennio 2023-2025 in data 4 luglio 2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP non dedica un'apposita sezione ai progetti che l'Ente intende presentare al finanziamento del PNRR.

Avanzo presunto

Nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo presunto e non sono stati allegati i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, (se l'ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto A1, se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto A2).

N.B. 1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto. 2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella



nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

Previsione Opere Pubbliche e fonti di finanziamento

Come già indicato a pagina 4 della Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione la gestione del territorio e gli investimenti sono direttamente rimessi alle decisioni dei singoli Enti aderenti all'Unione.

Tuttavia, si è stanziata una posta di Euro 5.000,00 quale contributo erogato dalla Regione Lombardia finalizzato al sostegno delle spese necessarie all'avvio e alla continuità della gestione associata di funzioni e servizi comunali e al potenziamento delle dotazioni strumentali dell'Ente,



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Nel corso dell'esercizio 2022, nelle more dell'approvazione del rendiconto:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

TABELLA DIMOSTRATIVA	RISULTATO PRESUNTO-2022
RISULTATO AMMINISTRAZIONE INIZIALE (+)	- 84.574,61
FPV INIZIALE ESERCIZIO 2021 (+)	-
ENTRATE GIA' ACCERTATE 2022 (+)	215.185,28
USCITE GIA' IMPEGNATE 2022 (+)	194.121,96
RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI-2022 (-)	-
INCREMENTO RESIDUI ATTIVI-2022 (+)	-
RIDUZIONE RESIDUI PASSIVI-2022 (+)	-
RISULTATO PRESUNTO-2022	- 63.511,29
ENTRATE DA ACCERTARE-2022 (+)	-
SPESE DA IMPEGNARE-2022 (-)	-
RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI-2022 (-)	-
INCREMENTO RESIDUI ATTIVI-2022 (+)	-
RIDUZIONE RESIDUI PASSIVI-2022 (+)	-
FPV VINCOLATO FINALE PRESUNTO-2022 (-)	-
RISULTATO PRESUNTO 2022	- 63.511,29
PARTE ACCANTONATA:	
FCDE	1.226,80
FONDO CONTENZIOSO	
PARTE VINCOLATA:	
ALTRI VINCOLI	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI:	
PARTE DISPONIBILE	- 64.738,09

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs.267/2000, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente

dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva è risultato che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- non risultano attualmente nuovi debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2022 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso del 2022 **NON E'** risultata in equilibrio a fronte di un **risultato di amministrazione presunto negativo pari a Euro 63.511,29 =.**

Il Revisore invita l'Unione, anche a fronte del risultato negativo già della gestione 2021, ad impegnare spese relative ai servizi svolti in forma diretta per conto dei Comuni associati soltanto a seguito di trasferimenti almeno compensativi erogati dagli stessi o provenienti da altri enti pubblici.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023- 2024 - 2025

ENTRATE	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-2025
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	-	-	-
<i>di cui FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'</i>	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	-	-
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	-	-	-
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	360.718,35	350.305,21	322.040,79
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 5-ENTRATE TITOLO 5	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	365.718,35	355.305,21	327.040,79
Titolo 6-ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
Titolo 7-ANTICIPAZIONE TESORERIA	-	-	-
Titolo 9-SERVIZI DI TERZI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE TITOLI	485.718,35	475.305,21	447.040,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	485.718,35	475.305,21	447.040,79

SPESE	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-2025
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	38.677,56	28.264,42	-
Titolo 1-SPESE CORRENTI	322.040,79	322.040,79	322.040,79
<i>di cui FPV</i>	-	-	-
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui FPV</i>	-	-	-
Titolo 3-INCREMENTO ATT.TA' FIN.RIE	-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	327.040,79	327.040,79	327.040,79
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-
<i>di cui FAL</i>	-	-	-
Titolo 5-ANTICIPAZIONE TESORERIA	-	-	-
Titolo 6-SERVIZI DI TERZI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE TITOLI	485.718,35	475.305,21	447.040,79
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	485.718,35	475.305,21	447.040,79

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

N.B. La più recente Circolare RGS n 15/2022 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella precedente Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o

al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

EQUILIBRI	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	-	-
RECUPERO DISAVANZO ANNI PRECEDENTI	38.677,56	28.264,42	-
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	-	-	-
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	360.718,35	350.305,21	322.040,79
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TOTALE TITOLI 1-2-3	360.718,35	350.305,21	322.040,79
Titolo 1-SPESE CORRENTI	322.040,79	322.040,79	322.040,79
di cui			
fondo pluriennale vincolato	-	-	-
fondo crediti di dubbia esigibilità	1.226,80	1.226,80	1.226,80
<i>Titolo 2.04-ALTRI TRASFERIMENTI</i>	-	-	-
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-	0,00	-
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-	-

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2023

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2023
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	-
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	360.718,35
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-
FPV-2022	-
TOTALE ENTRATE	360.718,35
Titolo 1-SPESE CORRENTI	322.040,79
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	38.677,56
Titolo 4-RIMBORSO PRESTITI	-
DIFFERENZA	38.677,56
RECUPERO DISAVANZO	38.677,56
SALDO SITUAZIONE CORRENTE	-

Dal precedente prospetto e dal successivo risulta quindi:

-il margine di contribuzione previsto in parte corrente per l'anno 2023 dà adeguata capienza al finanziamento delle spese correnti previste e al recupero del disavanzo derivante da anni precedenti mentre le entrate per investimenti finanziano le relative spese previste.

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2023
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2023
Titolo 4-ENTRATE C/CAPITALE	5.000,00
Titolo 5-CATEGORIE 2-3-4	
TOTALE ENTRATE	5.000,00
Titolo 2-SPESE C/CAPITALE	5.000,00
SALDO C/CAPITALE	-
EVENTUALE COPERTURA:	
FPV	-
AVANZO APPLICATO	-

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Come evidenziato a pagina 4 della nota integrativa allegata al bilancio la gestione del territorio e degli investimenti necessari è demandata alle decisioni dei singoli Comuni aderenti all'Unione e di conseguenza non sono previsti a bilancio debiti per mutui/finanziamenti.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2023

Il fondo finale di cassa è previsto in Euro 0,00= come da tabella successiva.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva per Euro 966,54= e un fondo di riserva per cassa per Euro 654,36= che rispettano il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL.

ENTRATE-USCITE	CASSA-2023
FONDO DI CASSA INIZIALE PRESUNTO	28.523,68
FPV PER SPESE CORRENTI (+)	-
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO (+)	-
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	-
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	371.394,49
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	5.000,00
Titolo 5-RIDUZIONE ATTIVITA' FIN.RIE	-
TOTALE ENTRATE FINALI	376.394,49
Titolo 6-ACCENSIONE PRESTITI	-
Titolo 7-ANTICIPAZIONI TESORERIA	-
Titolo 9-SERVIZI DI TERZI	121.610,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	498.004,82
Titolo 1-SPESE CORRENTI di cui fondo pluriennale vincolato	397.200,65
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00
TOTALE SPESE FINALI	402.200,65
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	-
Titolo 5-ANTICIPAZIONI TESORERIA	-
Titolo 7-SERVIZI DI TERZI	124.327,85
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	526.528,50
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	-

Il Revisore sollecita i Comuni aderenti all'Unione a procedere con cadenza regolare al versamento dei contributi dovuti per evitare tensioni di liquidità in capo all'Unione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

Come indicato a pagina 4 della nota integrativa allegata al bilancio l'Ente, l'Ente non possiede una politica tributaria e tariffaria propria, anche gli investimenti e la gestione del territorio sono rimessi alle decisioni dei singoli Comuni aderenti.

La capacità di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e l'esercizio dei servizi svolti in forma diretta per conto dei Comuni associati, **dipende dai trasferimenti erogati da questi ultimi, nonché da quelli provenienti dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Lombardia.**

Si evidenzia che le entrate tributarie non risultano valorizzate in quanto si è ritenuto opportuno mantenerle in capo ai singoli Comuni.

Le entrate dell'Unione sono **ESCLUSIVAMENTE** rappresentate da trasferimenti regionali e statali, nonché dai trasferimenti diretti dei Comuni aderenti quantificati sulla base delle funzioni trasferite alla stessa.



SPESE

Per una migliore lettura dei dati di bilancio si è ritenuto opportuno confrontare le previsioni per l'anno 2023, il primo del triennio 2023-2025, con i dati dell'ultimo rendiconto approvato (2021):

SPESE	RENDICONTO-2021	PREVISIONE-2023
Lavoro dipendente	-	-
Imposte e tasse Ente	-	-
Acquisti beni-servizi	195.236,60	248.943,09
Trasferimenti correnti	250,00	250,00
Interessi passivi	-	-
Altre spese correnti	39.742,11	72.847,70
TITOLI 1-SPESE CORRENTI	235.228,71	322.040,79
Spese in c/capitale	-	-
Investimenti fissi lordi	-	-
Contributi agli investimenti	-	-
Altre spese in c/capitale	2.415,60	5.000,00
TITOLI 2-SPESE IN C/CAPITALE	2.415,60	5.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	-	-
TITOLI 3-SPESE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
Rimborso mutui-altri finanziamenti	-	-
Fondi per rimborso prestiti	-	-
Titolo 4-RIMBORSO PRESTITI	-	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 5-RIMBORSO ANTICIPAZIONI	-	-
Uscite per partite di giro	30.177,98	120.000,00
Uscite per conto terzi	-	-
Titolo 7-USCITE PER C/TERZI	30.177,98	120.000,00
TOTALE SPESE	267.822,29	447.040,79

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Come indicato a pagina 5 della nota integrativa allegata al bilancio la somma

appostata in bilancio è pari ad euro 1.226,80=.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Accantonamenti

E' rispettato il limite minimo previsto dall'art.166 del TUEL pari allo 0,30% ed il limite massimo pari al 2% delle spese correnti previste nel triennio considerato nonché il limite dello 0,2% dello stanziamento iniziale previsto in termini di cassa.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 tra le spese correnti, missione 20-programma 1, l'importo di Euro 1.620,90= di cui Euro 966,54= a titolo di accantonamento al fondo di riserva ed Euro 654,36= a titolo di accantonamento al fondo di cassa.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel Bilancio di Previsione non sono previsti interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Spesa per il personale

Il personale dipendente è in carico ai singoli Comuni aderenti all'Unione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 Legge di Bilancio 2019 ai commi 859 e seguenti prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

-se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

-se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.



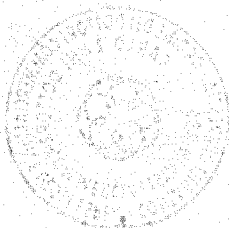
Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Come indicato a pagina 5 della Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2023-2025 entro il 28 febbraio 2023 l'Ente sarà tenuto ad adottare, come già nell'esercizio 2022, una delibera per aggiornare l'eventuale calcolo del fondo da inserire in variazione al bilancio di previsione.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione, come indicato in premessa, richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

Il Revisore Unico

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei documenti ad esso allegati, **con le seguenti raccomandazioni** all'Amministrazione dell'Ente:

-sollecitare i Comuni aderenti all'Unione a procedere con cadenza regolare al versamento dei contributi dovuti per evitare tensioni di liquidità in capo all'Unione e consentire il rispetto dei tempi di pagamento nei confronti dei fornitori di beni e/o servizi.

IL REVISORE UNICO

Dott. Carlo Zani

